

Rivoluzione a Londra. Il governo annuncia una riforma radicale

# Meno stato e burocrazia per la sanità britannica

**Nicol Degli Innocenti**  
LONDRA

Chi è a favore lo definisce un cambiamento necessario, chi è contrario parla invece di rischiosa scommessa. Da qualsiasi parte si guardi, comunque, la riforma del servizio sanitario nazionale britannico rappresenta una vera e propria rivoluzione, la più radicale dei 62 anni di storia del National Health Service (Nhs). L'intenzione di Londra è di ridurre drasticamente la burocrazia, eliminando interi stadi intermedi di gestione delle risorse, per tagliare i costi e rendere più efficiente il sistema.

L'aspetto più controverso del Libro bianco presentato dal ministro della Sanità Andrew

## RISORSE DECENTRATE

I medici di base gestiranno direttamente gran parte del budget destinato al settore, che entro il 2014 sarà tagliato di venti miliardi di sterline

Lansley è la decisione di trasferire molti poteri ai medici di base, dando loro anche la responsabilità di gestire 80 miliardi di sterline, gran parte del budget annuale dell'Nhs in Inghilterra. Saranno i 35mila *general practitioner* (Gp) a decidere come e quando spendere le risorse a loro disposizione, quali apparecchi medici o farmaci acquistare e come stabilire le priorità di spesa. Entro il 2013 i Gp dovranno obbligatoriamente raggrupparsi in circa 500 consorzi operativi. Un nuovo ente indipendente dal governo controllerà il loro operato e la capacità di gestione finanziaria.

Verranno quindi eliminati tutti e 152 i Primary care trust, gli attuali enti di gestione del servizio sanitario nazionale, co-

si come le dieci Health authorities di supervisione della spesa. Tra i 20 e i 30mila manager perderanno il posto di lavoro. I licenziamenti sono «inevitabili», ha detto Lansley, ma «i malati non devono pagare i debiti lasciati dal governo precedente. Dobbiamo riformare l'Nhs per usare le risorse in modo più efficiente a beneficio dei pazienti». L'altra promessa di Lansley ai pazienti è che avranno più scelta su dove essere curati e avranno il diritto di accesso alle informazioni che li riguardano, compreso l'accesso online alle cartelle mediche.

I Foundation trust, gli ospedali autonomi, avranno ancora più libertà di azione e potranno decidere di aprire ai pazienti privati facendosi pagare per i servizi erogati. L'obiettivo è trasformare i trust in enti del tutto privati e autogestiti. Entro il 2013 tutti gli ospedali saranno indipendenti e non più controllati da Londra. Il mio mondo ideale, ha dichiarato Lansley, è uno in cui «gli ospedali non appartengono al ministero della Sanità».

La British Medical Association (Bma) ha accolto con cautela la riforma, sottolineando che vanno evitati «disagi per i pazienti o perdite di tempo prezioso per i medici». Molti dottori hanno anche espresso riserve sul fatto che la riforma coincide con grossi tagli al budget dell'Nhs, e costringerà quindi i Gp a fare scelte difficili. Il governo ha imposto tagli di almeno 20 miliardi di sterline entro il 2014. I sindacati sono sul piede di guerra, sia per i cambiamenti che verranno introdotti sia per i licenziamenti che questi comportano. Unison, il maggiore sindacato del settore, ha criticato la riforma definendola «una ricetta che comporta più privatizzazione e meno stabilità».

#RIFORMAZIONE RISERVATA

## NUMERI

**1,5 milioni**

I dipendenti del sistema sanitario nazionale britannico (Nhs), che è il maggior datore di lavoro in Europa

**35 mila**

I medici di base che avranno la responsabilità di gestire il budget

**20-30 mila**

I manager che perderanno subito il posto di lavoro in seguito alla riforma

**110 miliardi**

Il budget annuale attuale (in sterline) dell'Nhs

**80 miliardi**

Il budget in sterline che sarà sottratto ai manager e dato in gestione ai medici di base

**20 miliardi**

I tagli in sterline imposti dal governo al sistema sanitario nazionale entro il 2014

**1 miliardo**

I tagli immediati alla burocrazia chiesti da Londra

**152**

I primary care trust, o enti di gestione, che verranno eliminati con la riforma

**10**

Le Health authorities, gli enti di supervisione della spesa, che verranno eliminati con la riforma

